



**Settore Agenzie
fiscali e D.P.F.**

Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche
Coordinamento Nazionale
FLP Finanze



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/59600687 - 0659871622
fax 06/50545464

sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@fiscali.it

Prot. 250/SN/RM2009

Segreteria Nazionale

Roma, 9 giugno 2009

NOTIZIARIO N° 83

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

DIRETTIVA DELLA FUNZIONE PUBBLICA SULL'USO DI INTERNET

Ovvero non tutte le azioni di Brunetta vengono per nuocere

Riportiamo di seguito ed integralmente il notiziario FLP n. 40, molto utile perché le agenzie sinora non hanno fatto nulla di quanto prescritto dal Garante della Privacy ma continuano ad usare la “giustizia ad orologeria” (per l'ultimo caso vedi Notiziario FLP Finanze n. 81):

È stata emanata lo scorso 26 maggio dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione la direttiva n. 2/2009 avente ad oggetto “Utilizzo di internet e della casella di posta elettronica istituzionale sul luogo di lavoro”.

Ovviamente il ministro Brunetta, preso come è dalla sua campagna mediatica contro i dipendenti pubblici, ha subito tentato di spacciarla come l'ennesima misura per arginare gli abusi di internet dei dipendenti pubblici. Nella realtà questa direttiva recepisce una serie di iniziative del garante della privacy di cui più volte la FLP ha dato notizia e di cui ha chiesto il rispetto, invano, alle pubbliche amministrazioni.

Infatti la direttiva ministeriale, dopo aver riconosciuto che la materia è delicata perché tocca diritti individuali quali il diritto alla segretezza della corrispondenza, afferma vi debba essere un bilanciamento tra le esigenze di controllo e i diritti dei singoli lavoratori.

Inoltre, la direttiva richiama le amministrazioni al principio di proporzionalità e non eccedenza delle attività di controllo ed esclude la possibilità di controlli prolungati, costanti ed indiscriminati e prescrive che l'attività di controllo deve essere fatta rispettando le procedure di consultazione/informazione con i sindacati e i lavoratori devono essere preventivamente informati dell'esistenza di strumenti atti a raccogliere i dati personali.

E se è vero che la direttiva richiama i lavoratori ad un corretto uso degli strumenti informatici, è altrettanto vero che riporta integralmente la deliberazione del Garante della privacy del 13 marzo 2007, n. 13 (linee guida per l'utilizzo nei luoghi di lavoro di internet e della posta elettronica), che è molto rispettosa dei diritti del lavoratore e



*Agenzie fiscali
e D.P.F.*



prescrive l'impossibilità di procedere a sanzioni disciplinari se prima i lavoratori non sono stati posti in grado di conoscere quali attività sono consentite, a quali controlli possono essere sottoposti e in quali sanzioni possono incorrere in caso di abusi.

Pertanto bisogna che le amministrazioni stabiliscano - con le procedure di consultazione tra amministrazioni e sindacati - un disciplinare al quale deve essere data opportuna pubblicità tra i lavoratori.

Una cosa che praticamente nessuna amministrazione ha fatto, nonostante le prescrizioni del Garante della privacy e le numerose sollecitazioni dei coordinamenti FLP di vari settori.

Insomma, la lettura di questa direttiva è vivamente consigliata a tutti i lavoratori perché è uno strumento utile per difendersi dagli abusi del datore di lavoro e per questo la FLP al più presto solleciterà nuovamente tutte le pubbliche amministrazioni al rispetto di tutti i diritti costituzionalmente garantiti e riportati nella direttiva del ministro Brunetta.

La direttiva più volte citata allegata al presente notiziario e scaricabile dal sito internet www.flp.it. Anche dal posto di lavoro.

L'UFFICIO STAMPA